

Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica "Abruzzo"

« *Obblighi e responsabilità a scuola* »

Ing. Gian Mauro PLACIDO

Direttore Tecnico Superiore della Polizia di Stato

Pescara, il 27 marzo 2026



Polizia di Stato



Materiale riservato e protetto da copyright – vietata la divulgazione

Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica
"Abruzzo"

CODICE PENALE E DI PROCEDURA PENALE

IL PUBBLICO UFFICIALE E L'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO

(art. 357 e art. 358 ,come modificati dalla Legge 86/1990)

•**Art. 357 c.p.:** **pubblico ufficiale**, chi esercita una pubblica funzione, ovvero funzioni amministrative con poteri autoritativi (gestione del personale e dell'istituto) e certificativi (firma di diplomi, atti ufficiali e documenti con valore legale)

•**Art. 358 c.p.:** **incaricato di pubblico servizio**, chi presta un pubblico servizio, disciplinato nelle forme della pubblica funzione, privo dei poteri tipici di questa e che non consista in semplici mansioni esecutive o materiali

Art. 331 c.p.p. : i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio **hanno l'obbligo di denunciare per iscritto i reati perseguibili d'ufficio** di cui vengono a conoscenza nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, commessi oppure subiti dagli studenti



Polizia di Stato



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica "Abruzzo"

La distinzione tra pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio **dipende dalle funzioni specifiche svolte in un ambiente scolastico:**

- Il **Dirigente Scolastico** è considerato a tutti gli effetti un **pubblico ufficiale**
- Anche **i Docenti** rivestono la qualifica di **pubblico ufficiale** durante l'esercizio delle loro funzioni, perché l'attività d'insegnamento non è solo una prestazione di servizi, ma una funzione che concorre a formare la volontà della Pubblica Amministrazione attraverso compiti certificativi (es. la compilazione del registro di classe, la valutazione degli alunni, gli scrutini, etc) e autoritativi (es. il mantenimento della disciplina in classe)
- Il **Personale ATA**, e nello specifico i **collaboratori scolastici**, rivestono generalmente la qualifica di **incaricati di pubblico servizio**, perché svolgono compiti che, pur essendo necessari al funzionamento della scuola, mancano dei poteri deliberativi o certificativi tipici del pubblico ufficiale



Polizia di Stato



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica
"Abruzzo"

OBBLIGHI

per tutto il personale scolastico,

inclusi i collaboratori scolastici (ATA),

di presentare denuncia scritta al Dirigente Scolastico o
direttamente all'autorità giudiziaria se viene a conoscenza di
un reato perseguibile d'ufficio



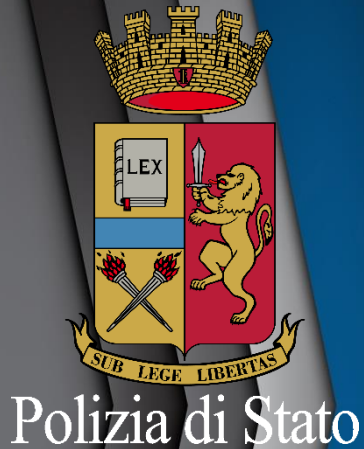
Polizia di Stato



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica "Abruzzo"

OMISSIONI

- Per il **Pubblico Ufficiale**: (Dirigente Scolastico o Docente) l'omessa denuncia è punita più severamente dall'art. 361 c.p. (reclusione o multa) per i reati procedibili d'ufficio
- Articolo 362 c.p.: punisce (generalmente con una multa) **l'incaricato di pubblico servizio** che omette o ritarda di denunciare un reato al dirigente scolastico o autorità giudiziaria (es. Se un collaboratore scolastico assiste lungo i corridoi a un atto di bullismo (reato di lesioni o minacce aggravate), non può restare in silenzio. La sua funzione di «vigilanza» lo obbliga a riferire immediatamente l'accaduto, tramite una relazione scritta al Dirigente Scolastico, che provvederà poi a inoltrare la notizia di reato alla Procura localmente competente



Polizia di Stato



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica "Abruzzo"

REATI CON PROCEDIBILITA' D'UFFICIO

- I reati per i quali bisogna attivarsi «automaticamente» non appena se ne riceve notizia, indipendentemente dalla volontà della vittima di sporgere querela
- Reati contro la persona e la libertà personale

Lesioni personali gravi o gravissime (Art. 583 c.p.)

Violenza sessuale su minore (Art. 609-bis c.p.), specie se commesso nei confronti di un minore di 18 anni

Pornografia e pedopornografia minorile (Art. 600-ter c.p.): inclusa la produzione, diffusione o detenzione di materiale pornografico realizzato utilizzando minori

Revenge Porn (Art. 612-ter c.p.): diffusione di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso della persona interessata

Lesioni personali gravi o gravissime (Art. 583 c.p.)

art. 609 quater - atti sessuali con minorenni

art. 609 quinquies - corruzione di minorenni

art. 609 undecies - adescamento di minorenni

**I reati contro i minori sono fra quelli procedibili d'ufficio
data la superiore esigenza di tutelare persone ritenute non in grado di difendersi
(aggravanti per minori di anni 14)**

Vale anche per il reato di omissione di atti d'ufficio (Art. 328 c.p.), se un pubblico ufficiale rifiuta o omette indebitamente atti che devono essere compiuti senza ritardo per ragioni di giustizia o sicurezza...



Polizia di Stato



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica "Abruzzo"

CULPA IN VIGILANDO

- non è un reato in sé, ma una forma di responsabilità civile e amministrativa che sorge quando un insegnante o il personale scolastico omette di sorvegliare adeguatamente gli alunni, permettendo che questi causino danni a se stessi o a terzi
- l'omissione della vigilanza può portare a conseguenze penali dirette se l'evento verificatosi integra una fattispecie di reato prevista dal Codice Penale
- può ricadere su tutto il personale della scuola: Dirigente Scolastico, Docenti e personale ATA, a seconda del momento e dinamica della vicenda, esempio

Docenti: Sono i primi responsabili durante l'orario di lezione, i cambi d'ora, l'intervallo e le uscite didattiche.

Collaboratori scolastici (ATA): Rispondono della vigilanza nei corridoi, nei servizi igienici e durante l'ingresso/uscita degli alunni se previsto dal piano di organizzazione

Dirigente Scolastico: Può rispondere per "culpa in organizzando" se non ha predisposto misure organizzative e turni di sorveglianza idonei a garantire la sicurezza



Polizia di Stato



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica "Abruzzo"

Materiale riservato e protetto da copyright – vietata la divulgazione



Polizia di Stato



REATI CONTRO UN PUBBLICO UFFICIALE, INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO

Sul versante penalistico e delle sanzioni ad esso collegate, vengono apportate le modifiche di seguito elencate agli articoli 61, 336 e 341-*bis* del codice penale:

- **articolo 61 c.p., *Circostanze aggravanti comuni*:** si introduce, tra le circostanze aggravanti di reato, l'aver agito, **nei delitti commessi con violenza o minaccia, in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola**, a causa o nell'esercizio delle sue funzioni
- **articolo 336 c.p., *Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale*:** la pena è aumentata fino alla metà **se il fatto è commesso da un genitore o da un tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola**
- **art. 341-*bis* c.p., *Oltraggio a pubblico ufficiale*:** la pena è aumentata fino alla metà **se il fatto è commesso da un genitore o da un tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola**

Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica
"Abruzzo"



Polizia di Stato



Materiale riservato e protetto da copyright – vietata la divulgazione

GRAZIE